

# Il mio core business è fare impresa

Roberto Necci, imprenditore e consulente alberghiero, ma anche general manager e proprietario di un hotel a Roma. Insomma, una figura a tutto tondo, con le idee ben chiare sul mercato del turismo

◆ Cristina Abbondanza



Quando si attraversano tutte le varie sfaccettature di un lavoro che appassiona, può capitare di non avere più quell'energia e quella dinamicità che spingono a fare sempre un passo in avanti.

Una sensazione del tutto sconosciuta a Roberto Necci (sopra e a destra), imprenditore romano e consulente alberghiero, con una esperienza ventennale nel settore del management turistico, che abbiamo incontrato nel suo albergo nella Capitale, il XX Settembre Hotel.

Una grande curiosità unita a una preparazione d'eccezione in molti campi lo rende oggi una delle figure di riferimento nel mondo del business nonché della gestione e riorganizzazione di strutture alberghiere, un ruolo raggiunto partendo da lontano.

## Un'esperienza a tutto campo

«Dopo gli studi, sono stato, dal 1996 al 2011, titolare del Tour Operator Varm Viaggi», racconta Necci, «un'esperienza

che mi ha insegnato moltissimo. Qui ho appreso i meccanismi di base del turismo, sia dell'offerta che della domanda, know how che mi ha spinto in nuove direzioni».

Dopo aver operato nel comparto del Real Estate, attraverso piccoli investimenti immobiliari, Necci è entrato nel mercato alberghiero acquistando l'Hotel XX Settembre.

Negli anni successivi ha sviluppato un'ampia attività consulenziale per gruppi e compagnie internazionali, per poi occuparsi anche di negoziazione bancaria, stringendo trattative con istituti di credito operanti nel settore turistico alberghiero.

Dal 2007 è nell'advisor board di Gerson Lehrman Group, una delle principali società al mondo per la quale ha curato oltre 50 progetti turistici (analisi di compagnie alberghiere, on line travel agencies, progetti di fusione, business plan).

Roberto Necci è anche presente nell'advisory board di diverse società di consulenza internazionale.

«Il mio obiettivo principale», dice, «è stato sempre offrire servizi consulenziali per progetti che mi coinvolgessero e che rappresentassero una sfida. Ho operato sia con realtà individuali del settore alberghiero che con gruppi più strutturati, focalizzando il mio intervento su gestione, analisi di business plan, riorganizzazione interna, rinegoziazione del debito, posizionamento commerciale, aumento dell'EBITDA /MOL, assistenza in procedure complesse».

### Formazione e conoscenza del mercato

L'imprenditore è molto attivo anche nella formazione professionale di fascia manageriale e nei master post universitari di management alberghiero, che – ammette – sono la sua vera passione, nonché nella consulenza per l'imprenditoria alberghiera.

«Sono convinto che per lavorare nel turismo bisogna avere un grande spirito di accoglienza e di sacrificio ed esseri disposti a operare anche nei reparti più difficili che sono comunque formativi, in quanto aiutano a capire il vero funzionamento di un'azienda alberghiera».

### Non sempre l'imprenditoria alberghiera è al passo con i tempi

Molto successo ha riscosso un recente convegno organizzato dalla società Flexus Hotel Asset Management di cui Necci è Amministratore Delegato, un'azienda focalizzata sull'Asset Management Alberghiero per conto di Istituzioni finanziarie, fondi di investimento, imprenditori ed albergatori.

«Non sempre l'imprenditoria alberghiera è realmente al passo con i tempi nelle applicazioni di tecniche manageriali moderne, un tempo sofisticazioni in mano alle multinazionali, ma oggi assolutamente indispensabili per una conduzione alberghiera ottimale».

Per Necci è fondamentale non tanto riconoscere le carenze nella formazione turistica italiana – che non riesce ancora a dare reali strumenti pratici e quella sana gestione dei numeri necessari affinché un giovane, dopo anni di studi specialistici, possa entrare nel mondo del lavoro – ma soprattutto aprirsi a meccanismi più dinamici, sia nella gestione che nella proposta turistica alberghiera.

Roberto Necci nasce a Roma il 15 agosto del 1975. Dopo la scuola alberghiera, si laurea presso l'Università degli studi di Perugia in Economia e Gestione delle aziende turistiche, sviluppando la tesi "Forme di finanziamento dell'impresa alberghiera dal credito ordinario al merchant banking".

Dal 1996 al 2011 è titolare del Tour Operator Varm Viaggi, mentre, dal 2003, è proprietario e general manager dell'Hotel XX Settembre di Roma. Dal 2007 è entrato nel Consiglio Direttivo di Federalberghi Roma, nel quale è stato eletto per due mandati consecutivi, 2007/2011 e 2011/2015; da Novembre 2012 è stato eletto anche nel Consiglio Direttivo di Federalberghi Lazio. Attualmente è anche titolare di uno studio di consulenza alberghiera per progetti di salvataggi industriali e riorganizzazioni aziendali e ricopre il ruolo di amministratore delegato di Flexus Hotel Asset Management.



«Conoscere il mercato è fondamentale per ogni imprenditore. Oggi il direttore di un albergo deve essere prima di tutto un bravo manager, capace di ottimizzarne i costi e di sfruttare tutte le potenzialità ospitative.

E questo vale anche per i grandi alberghi di famiglia che hanno fatto la storia dell'hotellerie italiana. La tradizione è importante ma non basta in uno scenario sempre più competitivo e globalizzato, dove il cambiamento è l'unica costante: è difficile mantenere una linea imprenditoriale di successo se non si è disposti a rivederla di continuo».

### Un uomo del "fare"

Necci ci ha incuriosito davvero. Non esiste argomento su cui non dia un apporto equilibrato e fortemente consapevole, anche quando si toccano temi delicati come quelli del riassetto dei strutture in crisi e della gestione del personale in eccesso o i rischi delle procedure fallimentari italiane, che non aiutano il rientro dell'attività sul mercato.

«Sono un uomo del fare, il mio core business è fare impresa, se possibile in Italia. Sono convinto che il futuro del nostro Paese sia solo nelle nostre mani. Conoscere il mercato ci aiuterà a capirlo meglio e a sviluppare il nostro potenziale con la giusta energia».